



Regione Lombardia

DECRETO N. 5176

Del 22/06/2015

Identificativo Atto n. 595

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Oggetto

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI
DELLA REGIONE LOMBARDIA CON L'INSERIMENTO DI NUOVI PROFILI

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA UO ACCREDITAMENTO, CONTROLLI E COMUNICAZIONE

RICHIAMATE le leggi regionali:

- n. 22 del 28 settembre 2006 “Il mercato del lavoro in Lombardia” ed in particolare l’art.8 che istituisce la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione (di seguito CRPLF), quale sede concertativa con funzioni di proposta, progettazione, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche attive del lavoro, dell’istruzione e della formazione;
- n. 19 del 6 agosto 2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTI

- il d.d.u.o. n. 7105 del 29 luglio 2011 “Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia - istituzione di nuove sezioni e adozione di nuovi profili”;
- il d.d.u.o. n. 6146 del 18 giugno 2009 “Adozione della procedura per l’aggiornamento del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia”;

CONSIDERATO che l’allegato A) del decreto n. 6146/2009 prevede che:

- a) La proposta validata dalla DG Istruzione, Formazione e Lavoro viene immediatamente resa disponibile sulla piattaforma informatica in modo che i componenti della Sottocommissione CRPLF possano prenderne visione;
- b) Alla Sottocommissione compete l’esame di merito sulla rispondenza del nuovo Profilo o sulle modifiche di elementi di Profilo in rapporto alle evoluzioni del mondo del lavoro lombardo, ai fabbisogni professionali, all’innovazione dei processi produttivi e di erogazione dei servizi;
- c) La Sottocommissione si esprime all’unanimità dei presenti con un parere positivo o negativo sulla proposta senza apportare alcuna modifica;
- d) In caso non si raggiunga l’unanimità, la proposta è rinviata alla prima seduta utile della plenaria della CRPFL;
- e) La proposta, approvata successivamente con decreto regionale, viene inserita nel QRSP quale aggiornamento;
- f) In caso di parere negativo, ne viene data comunicazione motivata al proponente, con trasmissione dello stralcio del verbale della seduta;

RICHIAMATO il D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “approvazione delle indicazioni regionali



Regione Lombardia

per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata" che stabilisce che "I contenuti di apprendimento dei percorsi e delle azioni di Formazione Permanente, Continua e di Specializzazione regionale, con esclusione dei percorsi di IFTS, per cui vale la specifica regolamentazione nazionale, sono definiti, in rapporto agli specifici fabbisogni di competenze del mercato del lavoro territoriale, dagli standard professionali del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP). Il riferimento ai contenuti standard professionali regionali costituisce condizione per i processi di progettazione formativa, validazione e certificazione delle competenze sviluppate nell'ambito dell'offerta professionalizzante, secondo i livelli di qualificazione previsti dal framework europeo";

VISTE le sedute delle sottocommissioni del QRSP, regolarmente convocate e tenutesi in data 27 aprile 2015, 19 maggio 2015 e 9 giugno 2015;

CONSIDERATO che nelle tre successive sedute si è proceduto ad aggiornare la sottocommissione sui lavori nazionali in tema di Repertorio e sistema di certificazione, a presentare le nuove aree tecnico professionali da inserire nel Repertorio Regionale: Cartotecnica, Legno Arredo, Stampa Editoria, Turismo, Marmo Cemento Ceramica, Produzioni Alimentari, Poste e telecomunicazioni, Attività sportive e ricreative, Chimica, Public utilities, Servizi alla persona, Area Comune, e ad approvare i nuovi profili professionali di Esperto di gestione di cooperativa, Esperto risorse umane svantaggiate delle cooperative di inserimento lavorativo, Birraio artigiano;

RITENUTO pertanto necessario approvare l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto contenente lo standard professionale dei tre nuovi profili che saranno inseriti nell'Offerta formativa regionale;

VISTI:

- ✓ la Legge regionale n. 20 del 07.07.2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale";
- ✓ la D.G.R. del 29 aprile 2013 n.87 "Il provvedimento organizzativo 2013, con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- ✓ il decreto del Segretario Generale del 25 luglio 2013 n. 7110 "Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta regionale – X legislatura"
- ✓ la D.G.R. del 25 luglio 2014 n. 2183, "XI provvedimento organizzativo 2014";
- ✓ la D.G.R. del 17 aprile 2015 n. 3411, "IX Provvedimento Organizzativo 2015";



Regione Lombardia

DECRETA

- 1) Di approvare l'allegato A parte integrante del presente decreto contenente lo standard professionale di tre profili: Esperto di gestione di cooperativa, Esperto risorse umane svantaggiate delle cooperative di inserimento lavorativo, Birraio artigiano, da inserire come aggiornamento del Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia;
- 2) Di stabilire che i profili professionali di cui al punto 1) saranno disponibili nell'Offerta Formativa Regionale per la progettazione e la relativa certificazione dei percorsi di formazione continua, permanente e specializzazione degli enti accreditati;
- 3) Di pubblicare il presente provvedimento all'interno del sito www.lavoro.regione.lombardia.it nell'area dedicata al Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia.

ALLEGATO A

“Quadro Regionale degli Standard Professionali” di Regione Lombardia



ESPERTO DI GESTIONE DI COOPERATIVE

DESCRIZIONE PROFILO

L'esperto di gestione di cooperative si occupa della gestione dell'impresa cooperativa. Coordina, indirizza e supervisiona i processi produttivi, amministrativi, economico-finanziari, commerciali e di gestione delle risorse umane. Guida l'impresa promuovendo la diffusione dei valori aziendali tra i collaboratori e nel territorio di appartenenza. La sua attività strategica prevede la collaborazione e il confronto con il management di altre funzioni. Gestisce i rapporti con gli stakeholder interni ed esterni all'organizzazione.

ELEMENTI DI CONTESTO

Ambito di riferimento

Svolge la sua attività all'interno di imprese cooperative.

Collocazione organizzativa

Si posiziona al vertice della cooperativa. Svolge la sua attività interagendo con altre figure professionali coinvolte nella gestione dell'impresa: responsabile amministrativo, economico-finanziario, commerciale, di gestione delle risorse umane.

Modalità di esercizio del lavoro:

Svolge l'attività all'interno dall'azienda, ma molto spesso anche all'esterno per ragioni di rappresentanza, relazioni istituzionali, supervisione e controllo di unità organizzative allocate in altre sedi da quella centrale e disseminate sul territorio.

REFERENZIAZIONI

Livello EQF:6

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

1120 Direttori

Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

1.2.2 - Direttori e dirigenti generali di aziende

Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

70.1 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE

COMPETENZE

Effettuare la gestione economico-amministrativa di una cooperativa

Livello EQF:6

Conoscenze

Tecniche di comunicazione assertiva
Elementi di organizzazione aziendale
Diritto societario
Adempimenti e scadenze fiscali
Elementi di amministrazione aziendale
Bilancio consolidato
Principi di contabilità generale
Ragioneria

Abilità

Applicare modalità di coordinamento del lavoro
Applicare modelli di pianificazione economico-finanziaria
Applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi
Applicare tecniche di decisionmaking
Applicare tecniche di negoziazione
Applicare tecniche di pianificazione strategica aziendale
Applicare tecniche di monitoraggio piano di lavoro
Applicare procedure per trattamento solleciti/contenziosi
Applicare tecniche di analisi dei costi
Applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio
Applicare tecniche di analisi redditività economica
Applicare tecniche di budgeting
Applicare tecniche di controllo di gestione
Applicare tecniche di elaborazione costi di produzione

Applicare tecniche di gestione tesoreria
Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione
Applicare tecniche di gestione delle relazioni commerciali con i fornitori

COMPETENZE

Effettuare l'analisi strategica del mercato di una cooperativa

Livello EQF:6

Conoscenze

Marketing strategico
Analisi previsionale dell'andamento del mercato
Principi di customer care
Elementi di amministrazione aziendale

Abilità

Applicare tecniche di analisi andamento vendite
Applicare tecniche di analisi di dati di mercato
Applicare tecniche di benchmarking
Applicare tecniche di pianificazione strategica aziendale
Applicare tecniche di rilevazione di evoluzione opportunità di mercato
Applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio

COMPETENZE

Effettuare la pianificazione della produzione e/o dei servizi nella cooperativa

Livello EQF:6

Conoscenze

Procedure di controllo qualità
Valutazione economica dei progetti di investimento
Elementi di economia aziendale
Organizzazione aziendale
Teorie dell'organizzazione
Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici
Analisi dei processi aziendali
Caratteristiche dei processi produttivi

Abilità

Applicare procedure di analisi dati di produzione
Applicare procedure di pianificazione della produzione
Applicare tecniche di decisionmaking
Applicare tecniche di Project management
Applicare tecniche di monitoraggio piano di lavoro
Applicare tecniche di pianificazione di risorse e di mezzi

COMPETENZE

Pianificare la politica delle risorse umane

Livello EQF:6

Conoscenze

Elementi di project management
Gestione delle risorse umane
Elementi di gestione d'impresa
Elementi di Diritto del lavoro
Normativa sui contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)
Teorie dell'organizzazione

Abilità

Applicare tecniche di analisi di processi aziendali
Applicare tecniche di analisi fabbisogni professionali
Applicare tecniche di analisi organizzativa
Applicare tecniche di decisionmaking
Applicare tecniche di pianificazione strategica aziendale
Applicare tecniche per l'analisi "costo-beneficio"
Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività
Applicare tecniche di budgeting

COMPETENZE

Effettuare la gestione del personale della cooperativa

Livello EQF:5

Conoscenze

Elementi di organizzazione aziendale
Procedure di gestione del personale
Elementi di gestione delle risorse umane
Organizzazione aziendale
Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici
Normativa sui contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)
Tecniche di comunicazione assertiva
Tecniche di mediazione

Abilità

Applicare modalità di coordinamento del lavoro
Applicare tecniche di gestione del personale
Applicare tecniche di motivazione risorse umane
Applicare tecniche di pianificazione delle attività
Applicare tecniche di decision making
Applicare tecniche di gestione dei conflitti
Applicare tecniche di negoziazione

COMPETENZE

Gestire le relazioni e la comunicazione con l'esterno

Livello EQF:5

Conoscenze

Comunicazione d'impresa
Marketing strategico
Tecniche di comunicazione

Abilità

Applicare politiche marketing azienda
Interagire con Enti e Istituzioni
Applicare tecniche di comunicazione interpersonale
Applicare tecniche di comunicazione efficace
Utilizzare strategie e tecniche di comunicazione

ESPERTO RISORSE UMANE DELLE COOPERATIVE DI INSERIMENTO LAVORATIVO

DESCRIZIONE PROFILO

L'esperto risorse umane svantaggiate delle cooperative di inserimento lavorativo garantisce il ruolo sociale delle cooperative di inserimento lavorativo (L.381/1991). Riveste all'interno della cooperativa sociale "di tipo B" il ruolo chiave di interlocutore e mediatore fra il lavoratore svantaggiato, l'organizzazione interna dell'impresa cooperativa ed i vari interlocutori del territorio. Tale intervento ha l'obiettivo di permettere che l'attività lavorativa diventi una risorsa per rispondere ai bisogni di integrazione e benessere psicosociale di lavoratori svantaggiati o marginali rispetto al contesto sociale.

L'esperto (direttore) risorse umane svantaggiate delle cooperative di inserimento lavorativo cura e governa di processi complessi di natura organizzativa e relazionale, finalizzati a costruire reti e a condurre una gestione integrata delle risorse.

Nelle cooperative frequentemente assume la denominazione di responsabile sociale delle cooperative di inserimento lavorativo.

ELEMENTI DI CONTESTO

Ambito di riferimento

Opera prevalentemente in cooperative sociali di inserimento lavorativo.

Collocazione organizzativa

nello svolgimento del suo lavoro, si rapporta con gli utenti (*lavoratori svantaggiati*), con i referenti dei servizi sociali che hanno in carico l'utente, con i referenti delle imprese presso cui avviene l'inserimento al termine del percorso.

REFERENZIAZIONI

Livello EQF:5

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

2446 – Specialisti del lavoro sociale

Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

3.4.5.2 – Tecnici della assistenza e della previdenza sociale

Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

K -74.50 – Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale

COMPETENZE

Promuovere e gestire relazioni e reti territoriali per l'inserimento lavorativo delle risorse umane svantaggiate

Livello EQF:5

Conoscenze

Normativa su: politiche del lavoro, cooperazione, emarginazione, disabilità, politiche sociali, contratti
Tipologia di svantaggio (disabilità, tossicodipendenza, alcolismo, ecc.)
Analisi delle strategie di sviluppo della cooperativa di appartenenza
Mercato del lavoro locale
Reti territoriali formali e informali
Analisi dei bisogni sociali territoriali
Elementi di organizzazione aziendale
Elementi di antropologia culturale
Stili di leadership

Abilità

Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività
Applicare tecniche di analisi dei processi aziendali
Applicare tecniche di analisi organizzativa
Applicare tecniche "costo-beneficio"
Applicare tecniche di budgeting
Applicare tecniche di negoziazione
Applicare tecniche di decisionmaking
Applicare tecniche di ricerca di finanziamenti e agevolazioni per l'inserimento di lavoratori svantaggiati
Applicare metodi di valutazione dell'impatto degli interventi assistenziali
Applicare tecniche di lettura e analisi delle componenti culturali afferenti a lavoratori migranti
Applicare tecniche di lavoro in rete.

Gestire le risorse umane svantaggiate in funzione degli obiettivi e dell'organizzazione della cooperativa

Livello EQF:5

Conoscenze

Modelli di funzionamento dei servizi
Elementi connessi alla normativa e alle leggi di settore
Elementi di conoscenza del contesto organizzativo in cui si opera (organizzazione, servizio)
Elementi base del lavoro d'équipe e delle dinamiche di gruppo
Modalità di comunicazione e gestione dei conflitti
Modalità di rilevazione e analisi del fabbisogno formativo
Elementi di antropologia culturale
Tipologia di svantaggio (disabilità, tossicodipendenza, alcolismo, ecc.)

Abilità

Applicare tecniche di ascolto, osservazione e interpretazione dei bisogni
Applicare tecniche di comunicazione efficace
Applicare tecniche di lettura e analisi del contesto
Applicare tecniche di gestione di gruppi di lavoro
Applicare tecniche di problem solving
Applicare tecniche negoziazione
Applicare tecniche di gestione colloqui / rapporti individuali
Applicare modalità di collaborazione alla costruzione degli organici e delle équipe
Applicare modalità di collaborazione alla valutazione del personale
Applicare modalità di programmazione delle attività di servizio e formative

Monitorare e valutare il processo di inserimento lavorativo del soggetto svantaggiato

Livello EQF:5

Conoscenze

Procedure di assunzione
Procedure burocratico amministrative per attivazione dei contratti
Tecniche di stesura del progetto personalizzato
Gestione e sviluppo delle risorse umane svantaggiate
Elementi di gestione e sviluppo delle risorse umane
Funzionamento e sostegno dei gruppi di lavoro
Tipologia di svantaggio (disabilità, tossicodipendenza, alcolismo, ecc.)

Abilità

Applicare tecniche di analisi delle posizioni di lavoro
Utilizzare strumenti per l'analisi di gap di competenze
Applicare tecniche di socializzazione lavorativa
Applicare tecniche di valutazione del potenziale
Utilizzare dispositivi di verifica dell'inserimento lavorativo
Applicare tecniche di gestione del personale svantaggiato
Applicare tecniche motivazione risorse umane
Applicare tecniche di gestione dei conflitti

BIRRAIO ARTIGIANO

DESCRIZIONE PROFILO

Il Birraio artigiano segue le attività del birrifico artigianale dalla ricezione e stoccaggio delle materie prime attraverso la gestione delle fasi di ammostamento, filtrazione e bollitura, fermentazione e maturazione, condizionamento e spedizione dei prodotti finiti (fusti e bottiglie). Effettua piccoli interventi di manutenzione ordinaria ed esegue controlli analitici di routine. Esegue e controlla le fasi del processo attraverso l'effettuazione dei analisi rapide e mediante i pannelli di controllo elettronici degli impianti preposti alle varie fasi di produzione di mosto e birra finita.

ELEMENTI DI CONTESTO

Ambito di riferimento

Il birraio artigiano opera in aziende di tipo artigianale di piccole e medie dimensioni che si occupano della produzione di birra in vario formato.

Collocazione organizzativa

Il birraio opera seguendo le indicazioni del Mastro Birraio e si raccorda con l'addetto al controllo qualità.

REFERENZIAZIONI

Livello EQF:4

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

7515 Degustatori e classificatori di prodotti alimentari e bevande

Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

7.3.2.8 vinificatori industriali, birrai ed operai addetti a macchinari per la preparazione di liquori e bevande alcoliche e gassate (da verificare)

Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

11.05 Produzione birra

COMPETENZE

Effettuare il condizionamento della birra

Livello EQF:4

Conoscenze

Elementi di fisica dei fluidi
Elementi di Termodinamica
Elementi di chimica dei processi
Meccanica dell'imbottigliamento
Materiali per il confezionamento
Standard di qualità delle birre
Tecniche di confezionamento della birra
Filtrazione a farine fossili e a membrane (cartucce e cartoni)
Carbonatazione forzata
Tecniche di rifermentazione
Dosaggio priming
Normativa brassicola
Procedure di controllo qualità

Abilità

Applicare i metodi analitici al mosto in fermentazione
Applicare tecniche di gestione dei fluidi e loro movimentazione
Utilizzare strumenti per la valutazione del prodotto da confezionare
Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo punti critici (HACCP)
Applicare procedure di avvio macchinari per il confezionamento di prodotti alimentari
Applicare procedure di regolazione dei macchinari per il confezionamento dei prodotti alimentari
Applicare tecniche di regolazione delle temperature di rifermentazione e stoccaggio
Utilizzare dispositivi di controllo della produzione
Utilizzare macchinari per l'etichettatura dei prodotti
Utilizzare materiali per imbottigliamento
Utilizzare macchinari per infustamento
Applicare procedure di manutenzione ordinaria di impianti e macchinari
Applicare procedure di sicurezza in produzione

COMPETENZE

Gestire il processo di produzione del mosto

Livello EQF:4

Conoscenze

Elementi di fisica dei fluidi
Elementi di chimica dei processi
Tecniche di analisi delle acque di ammostamento
Profilo di ammostamento
Processo di filtrazione del mosto
Procedure di controllo qualità
Metodi di lettura e valutazione di una ricetta

Abilità

Applicare i metodi analitici al liquido in ammostamento
Applicare procedure di gestione dei processi di ammostamento
Utilizzare strumenti per la valutazione del processo
Applicare procedure di sicurezza in produzione
Applicare metodi di valutazione delle materie prime utilizzate
Applicare procedure di regolazione definizione dei parametri del processo di produzione

COMPETENZE

Gestire il processo di produzione della birra

Livello EQF: 4

Conoscenze

Elementi di fisica dei fluidi
Elementi di termodinamica
Elementi di chimica dei processi
Elementi di microbiologia alimentare
Standard di qualità dei prodotti alimentari
Tecniche di fermentazione
Meccanica del processo di fermentazione
Tecniche di allontanamento del lievito
Tecniche di recupero e propagazione dei lieviti
Tecniche di lavaggio dei lieviti
Fasi del processo di maturazione della birra
Procedure di controllo qualità

Abilità

Applicare i metodi analitici al prodotto in fermentazione
Applicare procedure di gestione dei processi di fermentazione
Applicare le tecniche analitiche per determinare la vitalità dei lieviti
Applicare procedure di sicurezza in produzione
Applicare metodi di controllo temperatura
Applicare procedure di sicurezza in produzione
Utilizzare metodi per la filtrazione del prodotto finito
Utilizzare gli strumenti per la valutazione del processo